

□ L'OPINIONE

È ORA DI REAGIRE ALL'ARROGANZA EUROPEA

TIZIANO GALEAZZI *

Ovviamente si parla di segreto bancario. Non bastavano gli attacchi del ministro germanico delle finanze Steinbrück, delo fino della cancelliera Merkel, persona di basso profilo, cresciuto politicamente nella ex DDR (a Berlino Est) e quindi indottrinato dall'ex regime sovietico. Ora ci si mette la cancelliera stessa, che a un quotidiano italiano qualche giorno fa rilasciò un'intervista dal titolo «La Merkel e la gioventù nella DDR», affermando che «la STASI (servizio segreto) voleva arruolarmi» (il che la dice lunga...). Infine, settimana scorsa - e ti pareva che non fosse tutto coordinato - ecco l'uscita del ministro del bilancio francese Erich Woerth, il quale spara ad altezza uomo sulla Svizzera. Secondo lui, sarebbe un guaio per la Svizzera se il popolo dovesse ancora il segreto bancario alla Costituzione.

Ho proprio l'impressione che l'Europa si stia veramente preoccupando della Svizzera e del suo popolo che, fino a prova contraria, è sovrano e decide cosa fare e cosa non fare andando a votare liberamente (pratica invidiata da tante nazioni). Non siamo come l'UE dove a decidere le



sorti dei Paesi membri sono parlamentari ben pagati e ben protetti, che si permettono di giocare con le anime di circa 320 milioni di cittadini. Naturalmente gli attacchi da parte dell'UE si faranno più insistenti, visto che sono riusciti a trovare terreno fertile nel nostro territorio. Sì, hanno trovato un Go-

verno federale lento, debole e non concertato. Abbiamo ministri che, per la collegialità, dicono una cosa, poi dietro le quinte, in sedi separate, pensano e dicono il contrario. Questo purtroppo a danno di tutta la Nazione e della popolazione.

Ma è possibile che non siamo in grado di farci valere? Prima del G 20 di Londra ci hanno attaccato accusandoci di essere il ricettacolo degli evasori di tutto il mondo; durante il G 20 il presidente francese Sarkozy ha puntato il dito contro la Svizzera come se fosse uno Stato canaglia; in seguito è arrivato di nuovo il ministro Stein-

brück sparando a zero sul nostro Stato federale e sulla politica fiscale della Svizzera. Da ultimo, mister bilancio francese (Woerth) ha minacciato la Svizzera di sanzioni se dovesse ancorare la privacy bancaria nella Costituzione. E il nostro Governo? Zitto! Penso sia ora di svegliarsi e di rispondere per le rime a tutti questi attacchi. Iniziando a far valere i nostri diritti di Paese libero e indipendente, con una democrazia diretta e un popolo sovrano.

Iniziamo col dire a questi signori che potremmo anche noi prendere misure verso l'UE. Ad esempio bloccando le entrate dei frontalieri alle nostre dogane con Francia, Germania e Italia; o facendo pagare i pedaggi per l'utilizzo delle nostre autostrade, maggiorando la vignetta autostradale per targhe estere da 40 a 200 franchi almeno. O ancora boicottando qualche prodotto europeo. Potremmo iniziare a trattare i costi dell'Alptransit, visto che dovremo pagarla solo noi svizzeri anche se verrà utilizzata pure da cittadini e imprese dell'UE. Insomma, volendo, di ritorsioni potremmo farne pure noi se dovessimo subirne.

Il problema sta nella nostra classe politica, combattuta al proprio interno tra coloro che vogliono a tutti i costi entrare nell'Unione Europea e sono quindi favorevoli ad abbattere il segreto bancario e coloro che a denti stretti tentano di salvare il salvabile opponendosi a questa infausta prospettiva. Il popolo svizzero è stanco di farsi attaccare da tutti senza che vi sia alcuna reazione da Berna. Desideriamo, anzi vogliamo che il Governo federale e il Parlamento tutelino gli interessi della Svizzera e degli svizzeri e che rispondano a queste minacce che danneggiano ulteriormente l'immagine del nostro Paese. E il ruolo del cittadino svizzero? Sottoscrivere l'iniziativa per ancorare il segreto bancario nella Costituzione, iniziativa che è stata lanciata dall'UDC Ticino e dalla Lega dei Ticinesi. Dare quindi un segnale politico forte a coloro che pubblicamente hanno detto che siamo una «riserva di indiani e loro la cavalleria» (parole di Steinbrück).

* municipale di Monteggio e vicepresidente UDC Malcantone